

I Confidi si allargano stringendosi alle imprese

Continua ad ampliarsi il ruolo svolto dai Confidi. Non solo questi strumenti svolgono il compito primario e costitutivo di garanzia come partner delle banche, ma sono anche sempre più erogatori diretti di finanziamenti alle piccole e micro imprese. Il processo era già in atto da qualche anno, risultato della riforma della legge quadro del 2003 e alla loro ricomprensione nell'alveo degli intermediari finanziari di Banca d'Italia; a dare una accelerazione è stata però la pandemia.

Spiega infatti Andrea Bianchi, direttore generale di Confidi Systema!, polo del credito che associa oltre 55mila imprese, in un'intervista a *Economy*:

“Nella prima fase, tra marzo e metà maggio, la maggior parte del sistema bancario è stata colta un po' impreparata. C'è stato un blocco dell'operatività, e gran parte delle operazioni non riuscivano ad essere finalizzate. Avendo noi”, aggiunge Bianchi, “un'organizzazione più flessibile, in grado operare anche a distanza grazie agli investimenti digitali già effettuati, abbiamo cominciato a fare erogazione diretta”.

Le imprese, dal canto loro, hanno particolarmente gradito i tempi di risposta nell'arco di 7-8 giorni, contro i 40 di media abituale, e così Confidi Systema! ha dato continuità a questa azione, aumentando il plafond dagli iniziali 15 a 85 milioni di euro. “La nostra azione e quella dei colleghi hanno convinto il legislatore dell'opportunità di vedere nei Confidi un punto di riferimento nel segmento delle piccole e micro imprese”, ha spiegato Bianchi. La legge di Bilancio 2021 ha così modificato la disciplina dei fondi usura, prevedendo l'erogazione diretta di credito da parte dei Confidi a micro imprese e Pmi fino ad un massimo di 40mila euro, anche se per i dettagli si attendono i decreti attuativi.

“Per noi è uno stimolo a dare continuità allo sforzo che stiamo facendo”, ha commentato il dg, “che poi si traduce in una presenza sempre più intensa nei territori a fianco delle nostre associazioni di riferimento: Confindustria, Confartigianato e Confagricoltura”.

Sottolinea Bianchi: “Da tempo abbiamo avviato un percorso che si prefigge l'obiettivo di provare a diversificare le fonti di finanziamento anche per le Pmi. Il nostro è un sistema nel quale quasi tutto il fabbisogno finanziario dell'impresa è da sempre soddisfatto dal sistema bancario che però, a causa delle note vicende legate agli Npl, alle varie regolamentazioni, alle crisi che si sono succedute, ha nel tempo ridotto il suo supporto”.

Dal 2011 a fine 2019 le imprese hanno visto ridursi il finanziamento bancario di poco meno di 300 miliardi, mentre il risparmio cresceva da meno di 3mila miliardi a quasi 4.500. “Questo è un Paese nel quale la ricchezza finanziaria si è accumulata”, rimarca Bianchi, “e la quota della ricchezza finanziaria che viene investita nelle aziende, che a nostro giudizio sono i luoghi capaci di creare ricchezza e valore nella società, si è sempre ridotta. Per questo, da qualche anno, ci siamo impegnati direttamente per favorire la costruzione di mercati anche per categorie di imprese come le Pmi, che fanno più fatica ad andare da sole direttamente sul mercato a fare quotazioni in Borsa, emissioni di obbligazioni, o anche attrarre fondi di private equity, operazioni tipicamente riservate a imprese più grandi”.

In quest'ottica, Confidi Systema!, ad esempio, ha avviato collaborazioni con soggetti diversi dalle banche, come società di gestione del risparmio, fondi di investimento e società fintech. “Ci siamo ritagliati un ruolo in un mercato che abbiamo contribuito a fare crescere, quello dei minibond”, ha poi aggiunto Bianchi, “le imprese un po' più grandicelle sono riuscite a ottenere dal mercato, anche da investitori istituzionali, la sottoscrizione di piccole obbligazioni: tutto strumentale a creare un'integrazione all'offerta di finanza rispetto a ciò che è in grado di offrire la banca”, ha concluso il dg.

I Confidi diventano sempre più non solo garanti per le piccole e medie imprese del Paese nei confronti degli istituti di credito, ma anche erogatori diretti di finanziamenti alle aziende, soprattutto da quando è scoppiata la fase pandemica e spesso le banche hanno ridotto i prestiti alle aziende. Al fianco delle imprese, lavorando come canali alternativi alle banche per il finanziamento, i Confidi oggi hanno un ruolo crescente nel fornire liquidità, tanto che la legge di Bilancio 2021 ha modificato la disciplina riguardante l'usura e in tal mondo i Confidi possono oggi arrivare ad erogare fino a 40mila euro. Le nuove regole, quindi, incrementano le potenzialità dello strumento e la sua presa sull'economia reale e sull'industria del risparmio.

In un momento di crisi come l'attuale, con i timori legati all'aumento degli Npl e le nuove, più severe regole, che stanno investendo il mondo bancario, è chiaro che strumenti come i Confidi siano riusciti a ritagliarsi un ruolo importante nel mondo imprenditoriale italiano, da sempre

eccessivamente legato al credito bancario.

E il mercato è cresciuto proprio in seguito alla pandemia, che ha rivelato la forte domanda di liquidità e i crescenti paletti posti dagli istituti di credito, che non riuscivano a soddisfare nei tempi adeguati le richieste delle Pmi.

La risposta in tempi brevi è un tratto dirimente dei Confidi: la rapidità, soprattutto nei momenti di recessione, fa la differenza.

Inoltre, avere fonti alternative di finanziamento non può che arricchire il tessuto produttivo, oltre a fornirgli ulteriori strumenti e assistenza finanziaria: molte Pmi spesso non hanno le competenze adatte in termini di finanza.

I prossimi mesi si preannunciano ancora molto difficili, la pandemia non accenna a fermarsi e la situazione economica è preoccupante. Dunque, che in un tale contesto crescano gli strumenti per riuscire a rilanciare rapidamente la nostra economia, ponendo al centro dello sviluppo il ruolo delle imprese e dell'occupazione, non può che rappresentare un fattore di grande ottimismo. Ora sarà importante riuscire a coordinare al meglio l'attività di tutti gli attori coinvolti (compresi fondi di investimento

a
l
t
e
r
n
a
t
i
v
i
,

i

p
r
i
v
a
t
e

b
a
n